

PREMESSO CHE

-con nota prot. 5795 del 24/01/2017 la Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno consegnava all'amministrazione comunale di Benevento il proprio "studio preliminare a supporto della scelta dell'area da destinare all'impianto di depurazione della Città di Benevento" ;

-il risultato del suddetto studio preliminare portava alla individuazione di due siti potenzialmente idonei denominati come sito 2016 A e sito 2016 B , stanti le condizioni geologico-ambientali, urbanistiche nonché di uso dei suoli e delle previsioni progettuali dell'intervento di collettamento attualmente in corso;

-il sito denominato nello studio 2016 A in sinistra idrografica del fiume Calore in località prossima alla Masseria Marziotto , non ricade in area a rischio o pericolosità alluvionale e frana , dista oltre 100 m dagli abitati ed è piuttosto vicino alla dorsale di collettamento fognario trovandosi all'interno della distanza massima di 330 m da questa. L'area complessiva assomma a mq 25.718 e presenta una distanza minima dall'alveo di piena del fiume Calore di 120 m. L'area del sito A è raggiungibile imboccando , dalla SS7 Appia , la strada provinciale SP76 Benevento Castelpoto percorrendola per circa 4,1 Km. Dopo aver lasciato la SP 76, si percorre per circa 400 m la strada comunale che conduce all'agglomerato rurale di masseria Marziotto. Da qui poi si percorre una strada interpodereale battuta per una distanza di 180 m fino a raggiungere il sito. Pertanto a meno dell'ultimo tratto di 180 metri il sito è facilmente raggiungibile. Eventuale viabilità alternativa da progettare appositamente a partire dalla SP76 per evitare di passare nell'abitato di Masseria Marziotto , avrebbe una lunghezza di circa 600 m. Il sito risulta già naturalmente schermato alla vista diretta da una fitta vegetazione boschiva che ad oggi lo perimetra quasi del tutto.

-il sito denominato nello studio 2016 B in destra idrografica del fiume Calore , non ricade in area a rischio o pericolosità idraulica ed idrogeologica , ed è contermina alla dorsale di collettamento fognario trovandosi all'interno della distanza massima di 330 m. L'area complessiva assomma a mq 25.176 e presenta una distanza minima dall'alveo di piena del fiume Calore di 65 m. L'area è più acclive di quella del sito 2016-A. Il sito non risulta naturalmente schermato da vegetazione boschiva.

L'area del sito B è raggiungibile dalla Rotonda dei Pentri imboccando la SP 71 – Via Vitulanese per poi lasciarla dopo 600 m e quindi percorrere la viabilità comunale per altri 2,3 km in località Sciabacca. Pertanto il sito è facilmente raggiungibile senza necessità di realizzare una nuova viabilità.

Sul sito sono tuttavia presenti quattro tralicci della rete elettrica TERNA con almeno tre elettrodotti che la attraversano dal SSW a NNE . Tale condizione veniva indicata quale limitativa per altri utilizzi dell'area "anche in virtù del diritto di servitù che il proprietario della rete elettrica detiene sul fondo per una fascia di larghezza pari a 30 m sull'asse dell'elettrodotto per quelli da 150kV e 50 m per elettrodotti da 380 kV".

-entrambe le aree ricadono nel corridoio ecologico del PTCP , in zona di interesse archeologico e non risultano ricadere in zona SIC o ZPS ;

-l'Autorità di bacino evidenziava nel proprio studio la necessità di procedere comunque ad opportuni approfondimenti di indagini in sito, prove di laboratorio e monitoraggio strumentale al fine di discriminare quale sito potesse essere il più idoneo dal punto di vista delle condizioni di stabilità per ospitare il depuratore delle acque reflue .

La Autorità evidenziava altresì che il sito B deteneva aspetti favorevoli per le seguenti motivazioni:

- non era localizzato a valle di un impluvio;
- non era interessato da flussi idrici in casi di eventi pluviometrici intensi;
- la presenza di litotipi del Flysch Rosso avrebbe garantito maggiori condizioni di stabilità;
- era localizzato lungo la direttrice del collettore fognario di progetto;
- vi era la presenza di ulteriori infrastrutture quali la linea ferroviaria ed i tralicci della società TERNA che potevano essere individuati quali indicatori di una complessiva stabilità dell'area.

La stessa Autorità evidenziava che il sito A deteneva aspetti favorevoli per le seguenti motivazioni:

- era maggiormente pianeggiante e quindi con minore necessità di modificazioni morfologiche;

- non vi era la presenza di opere quali i tralicci di TERNA e vincoli quali fasce d'asservimento.

Concludeva infine per la necessità, per entrambe i siti, di realizzare opere di mitigazione quali diffusi sistemi drenanti superficiali e profondo, nonché la realizzazione di opere di contenimento del piede della scarpata e di protezione dall'erosione locale operata dal fiume Calore;

CONSIDERATO CHE

-Le Commissioni consiliari congiunte Lavori Pubblici ed Ambiente, all'esito della consegna dello studio preliminare da parte dell'Autorità di Bacino hanno proceduto ad incontrare le associazioni ambientaliste anche allo scopo di offrire una concreta condivisione per una realizzazione dal notevole impatto ambientale come quella del depuratore cittadino;

-il lavoro delle Commissioni Consiliari congiunte Lavori Pubblici ed Ambiente in uno alle associazioni ambientaliste interpellate è confluito in un elaborato denominato "relazione audizioni associazioni ambientaliste a seguito della relazione dell'autorità di bacino", ed ha visto i contributi delle seguenti associazioni:

- ANTA - parere sfavorevole alla localizzazione dell'intervento nei due siti individuati;
- LEGAMBIENTE – parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con propensione per il sito 2016-B;
- LIPU – impossibilità alla realizzazione dell'impianto nel sito 2016B per la presenza delle infrastrutture di TERNA ed improponibilità comunque dei due siti con individuazione di altro sito;
- WWF critica alla individuazione dei due siti nonché al sistema di depurazione considerato obsoleto suggerendo il sistema di fitodepurazione

RILEVATO CHE

-la realizzazione dell'impianto di depurazione costituisce un intervento teso a scongiurare la procedura di infrazione europea comunicata al Comune di Benevento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. 22418 del 24/11/2016.

In particolare con la detta nota il Ministero trasmetteva al Comune di Benevento la sentenza di condanna emessa il 19/07/2012 dalla Corte di Giustizia Europea nonché la lettera di messa in mora della Commissione Europea del 10/12/2015, nell'ambito della procedura di infrazione n.2004/2034 – Causa C-565/10

-per effetto di quanto innanzi non appare più procrastinabile l'avvio della fase di progettazione dell'intervento dovendosi quindi procedere alla redazione dello studio di prefattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs. 50/2016;

VISTO

Il verbale di chiusura del tavolo tecnico preliminare tra il Comune di Benevento e l'Autorità di Bacino redatto in data 24/03/2017 dal quale si traggono elementi ulteriori a sostegno della scelta del sito con particolari indicazioni preferenziali per il sito 2016-A;

la nota del 24/03/2017 prot. 2168, assunta al protocollo dell'Ente al n.26196 del 27/03/2017 con cui TERNA, a seguito delle interlocuzioni di natura tecnica intrattenute con il Comune di Benevento, comunicava che la localizzazione scelta in relazione al sito 2016-B è incompatibile con le opere della Rete di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

quale responsabile del procedimento può essere individuato l'ing. Achille Timossi.

Tutto ciò premesso il dirigente dei Settori OO.PP. e ambiente esprime, ai sensi dell'art.49 del DPR 297/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione



Il dirigente Settori OO.PP. e Ambiente
Ing. Maurizio Perlingieri

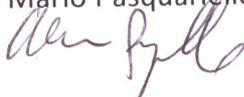
Letta la relazione che precede l'assessore alle OO.PP. avv. Mario Pasquariello e l'assessore all'Ambiente dott. Vincenzo Russi, propongono alla Giunta Comunale:

-di individuare quale sito per la realizzazione dell'impianto di depurazione della città di Benevento il sito denominato **2016 A** nello "studio preliminare a supporto della scelta dell'area da destinare all'impianto di depurazione della Città di Benevento" a cura dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno agli atti del Comune con nota prot. 5795 del 24/01/2017;

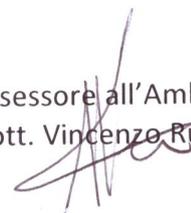
-di dare mandato al dirigente del Settore OO.PP. di porre in essere gli atti tecnico amministrativi per la redazione dello studio di prefattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs. 50/2016;

di individuare quale responsabile del procedimento l'Ing. Achille Timossi .

L'Assessore alle OO.PP.
Avv. Mario Pasquariello



L'Assessore all'Ambiente
Dott. Vincenzo Russi



LA GIUNTA COMUNALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la relazione di cui sopra

Vista la normativa vigente

A voti favorevoli espressi come per legge

DELIBERA

- a) **Di dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) **Di individuare** quale sito per la realizzazione dell'impianto di depurazione della città di Benevento il sito denominato 2016 A nello "studio preliminare a supporto della scelta dell'area da destinare all'impianto di depurazione della Città di Benevento" a cura dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno agli atti del Comune con nota prot. 5795 del 24/01/2017, in variante allo strumento urbanistico vigente;
- c) **Di dare mandato** al dirigente del Settore OO.PP. di porre in essere gli atti tecnico amministrativi per la redazione dello studio di prefattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e per l'avvio delle procedure di variante allo strumento urbanistico vigente;
- d) **Di individuare** quale responsabile del procedimento l'Ing. Achille Timossi ;
- e) **Di dichiarare**, il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134 – 4 comma – del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 3-4-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 3-4-2017

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
(Dott. Maria Carmina Cotugno)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
(Dott. Maria Carmina Cotugno)